

CONVEGNO

# Toscani d'Aquileia

Dal 19 al 21 giugno Udine ospiterà una tre giorni dedicata alle influenze fiorentine nel patriarcato d'Aquileia in epoca medievale.

Fare luce su un tema fondamentale nella storia del Patriarcato di Aquileia in epoca basso medievale: quello della presenza di genti toscane, in particolar modo fiorentine, che dalla seconda metà del Duecento a tutto il Quattrocento segnò profondamente l'economia, la cultura figurativa e letteraria di queste terre. È l'obiettivo del convegno, organizzato dalla facoltà di Lettere e filosofia

dell'università di Udine in collaborazione con l'Associazione toscani in Friuli Venezia Giulia, **"I toscani nel Patriarcato di Aquileia in età medievale"**, in programma **da giovedì 19**, con inizio alle 15.30, **a sabato 21 giugno** nella sala Florio di palazzo Florio, in via Palladio 8 a Udine.

La tre giorni, che vedrà la presenza di alcuni dei massimi esperti di storia toscana

e di storia patriarcale, prenderà le mosse dall'analisi di un copioso materiale archivistico inedito, indagando la presenza toscana nelle terre patriarcali. «Attratti dalla forte espansione economica e demografica della regione in quel periodo – spiega **Bruno Figliuolo**, professore di storia medievale all'ateneo friulano e coordinatore scientifico dell'iniziativa –, i toscani vi

giunsero numerosi, ritagliandosi funzioni di prestigio, come cambiavalute, notai, artigiani del lusso, mercanti, e quasi sempre trasferendosi poi in modo definitivo nelle località elette a teatro della loro azione: Udine, Cividale del Friuli, Gemona, Portogruaro e Treviso in particolare. Qui divennero presto membri attivi e stimati del patriziato cittadino».

**Giovedì 19 alle 15.30**, interverranno Giuliano Pinto su "Una terza Firenze. Artigiani e mercanti fiorentini fuori di Toscana (secc. XIII-XV); Andrea Tiliatti e Vittoria Masutti su "Toscani a Udine"; Maurizio Covacich ed Enrico Minati su "Il ruolo delle fa-

miglie toscane nell'economia e nel ceto politico della 'terra' di Gemona".

**Venerdì 20 dalle 9**, Bruno Figliuolo tratterà "I to-



scuri a Cividale del Friuli (secc. XIII-XV); Daniela Durissimi "L'influenza delle compagnie toscane nell'economia triestina tra XIV e XV secolo"; Flavia De Vitt "Ecclesiastici toscani in Friuli nel Tre-Quattrocento"; Do-

nata Degrossi "Al di là del prestito. I toscani come 'diplomatici' e affidatari di 'incarichi speciali'".

**Dalle 15.30** al via gli interventi di Mathieu Sherman su "I toscani a Treviso"; di Luca Gianni su "Famiglie toscane nel Friuli concordiense: credito e commerci tra Portogruaro e Spilimbergo nel XIV secolo"; di Caterina Furlan su "Presenze toscane nella pittura friulana tra Quattro e Cinquecento"; di Maurizio d'Arcano Gattoni su "Interni di case e botteghe di toscani in Friuli".

**Sabato 21 dalle 9.30**, Andrea Saccocci e Lorenzo Passera illustreranno "Zecchieri toscani in Friuli e nell'arco alpino orientale"; Claudio Griggio "La cultura letteraria t i F i l i" d